

L'area prescelta importerebbe una spesa di circa £. 400.000 e la costruzione sarebbe preventivata in circa £. 1.100.000.

L'On. Ministero per gli Affari Esteri sarebbe disposto a provvedere alla sistemazione della suddetta Sede Consolare sulle seguenti basi:

- 1°) Scelta dell'area e del progetto di costruzione con la preventiva autorizzazione del detto Ministero;
- 2°) Acquisto dell'area e costruzione dell'edificio a spese dell'Istituto, che ne resterebbe proprietario;
- 3°) Concessione in affitto, dello stabile, al R.Consolato Generale, mediante un canone corrispondente all'interesse annuo a favore dell'Istituto sulla complessiva somma spesa per l'acquisto dell'area e per la costruzione; tale canone decorrerebbe dalla data di occupazione dello stabile da parte degli uffici consolari;
- 4°) diritto da parte dello Stato di acquistare l'intero edificio, in qualsiasi momento, durante il periodo di affitto, ad un prezzo corrispondente alla intera spesa sostenuta dall'Istituto.

All'On. Ministero degli Affari Esteri, che sollecitava una risposta di massima, è stato fatto presente che l'Istituto, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, non è contrario ad aderire alla suddetta proposta, e che il canone annuo di affitto dovrebbe corrispondere all'ammontare degli interessi, in ragione non inferiore comunque al 5% netto, calcolati sull'intera spesa che questo Istituto dovrà sostenere per l'acquisto dell'area e per la costruzione.

In caso di accoglimento della proposta di massima da parte del Consiglio, l'operazione sarebbe sottoposta alla preventiva autorizzazione dei competenti superiori Ministeri, ai sensi dell'art. 13 del R.D.L. 29 aprile 1923 n.966.

Il Comitato delibera di trasmettere la proposta al Consiglio